

A NOVARA Dal 23 novembre apre al Castello la grande mostra

Divisionismo, un percorso che continua

Il presidente di METS: «Una occasione per valorizzare anche la nostra città»

“Immagini parole e musica”. Una rassegna di eventi promossi a corredo della mostra contribuirà a rendere ancora più prezioso l'appuntamento che Novara (e non solo) attende con interesse e curiosità: la grande mostra “Divisionismo. La rivoluzione della luce” che apre il 23 novembre al Castello dove accoglierà i visitatori fino al 5 aprile in una cornice carica di suggestione. Otto sale, straordinari capolavori (da Segantini a Previati, da Pellizza da Volpedo a Ranzoni...), con prestiti provenienti da istituzioni e musei importanti, a tracciare una nuova tappa nel brillante percorso avviato a Novara da METS Percorsi d'Arte ancora in campo con Comune e Fondazione Castello dopo il successo della mostra dello scorso anno “Ottocento in collezione”. Un altro evento di altissimo livello, curato da Annie-Paule Quinsac, considerata la massima esperta dell'opera di Segantini. Un catalogo scientifico accompagna l'esposizione: il saggio della curatrice, le schede biografiche degli artisti, le schede critiche delle singole opere affidate agli specialisti di riferimento, apparati bibliografici ed espositivi per condurre alla scoperta di una mostra di grande respiro, capace di offrire un percorso ricco e affascinante tra le opere più significative dei maestri divisionisti ita-



UN CAPOLAVORO Tra le opere da ammirare al Castello quella di Gaetano Previati, “Maternità”, 1890-1891, olio su tela, 175,5x412 cm firmato in basso a destra, Banco BPM

liani in uno spazio, come il Castello, che si presta in modo mirabile ad accogliere tali capolavori. Paolo Tacchini, presidente dell'associazione culturale novarese, è particolarmente orgoglioso di proporre un evento che «a corredo della mostra offrirà conferenze della curatrice, di Simone Ferrari, Alberto Cotino e di altri qualificati relatori accanto alla proiezione del film “Segantini - Ritorno alla natura” in programma al Teatro Faraggiana e a una serata dedicata alla musica. La rassegna, organizzata con il Circolo dei lettori, sarà anche l'occasione per presentare

i risultati delle indagini diagnostiche effettuate su alcuni quadri che sono stati restaurati in vista della mostra. E non mancheranno le sorprese». Forte del successo dello scorso anno METS continua il suo percorso: «L'evento del 2018 - ancora Tacchini - aveva offerto una panoramica generale sull'Ottocento e per questo si presentava di più facile lettura - ancora l'avvocato Tacchini -. La nuova mostra è più tecnica e specifica, ma forse ancora più interessante. Il Divisionismo porta i pittori italiani a esiti più originali rispetto ai francesi. Una pittura molto mo-

derna e che, speriamo, possa coinvolgere anche un pubblico giovane: un momento magico per l'arte figurativa tra Otto e Novecento». Gli studenti del Liceo Artistico “Casorati” saranno impegnati anche quest'anno nei laboratori rivolti alle classi della scuola primaria e della media. E ci saranno anche delle novità per i visitatori, «come la app da scaricare sul telefono e che sarà abbinata all'audioguida». Confermata l'alleanza tra mostra e la Galleria Giannoni («tre quadri della collezione cittadina saranno esposti nelle sale del Castello»), con il biglietto

omaggio per accedere al Broletto riservato a chi ammirerà le opere divisioniste. Gli organizzatori hanno puntato su una comunicazione ancora più efficace. Con l'obiettivo di attirare un pubblico che viene da lontano. «Potrà così scoprire le bellezze della nostra città che andrebbe maggiormente valorizzata - conclude il presidente Tacchini -. A cominciare dalla Cupola, un unicum in tutto il mondo. Vogliamo che i novaresi sentano la mostra come qualcosa di loro ma anche che questo evento sia capace di aprirsi all'esterno. E sapere che tanti visitatori arrivano da fuori

Novara ci rende sempre più orgogliosi della nostra città».

• **Eleonora Groppetti**



! L'EVENTO**Chi organizza,
chi sostiene
e chi cura**

La mostra "Divisionismo. La rivoluzione della luce" è promossa e organizzata dal Comune di Novara, dalla Fondazione Castello Visconteo e dall'Associazione METS Percorsi d'arte, in collaborazione con AtI della provincia di Novara, con i patrocini di Commissione europea e Provincia di Novara, con il sostegno di Banco BPM (main sponsor), Regione Piemonte, Fondazione CRT e Esseco s.r.l.: è curata dalla nota studiosa Annie-Paule Quinsac, tra i primi storici dell'arte a essersi dedicata al Divisionismo sul finire degli anni Sessanta, esperta in particolare di Giovanni Segantini (figura che ha dominato l'arte europea dagli anni Novanta alla Prima guerra mondiale), di Carlo Fornara e di Vittore Grubicy de Dragon, artisti ai quali ha dedicato fondamentali pubblicazioni ed esposizioni.

e.gr.